

# Austria e Ungheria confermano che non invieranno di armi per l'Ucraina

R21 [renovatio21.com/austria-e-ungheria-confermano-che-non-invieranno-di-armi-per-luكرانيا/](https://renovatio21.com/austria-e-ungheria-confermano-che-non-invieranno-di-armi-per-luكرانيا/)

admin

2 febbraio 2023



L'Ungheria e l'Austria non invieranno armi all'Ucraina e vorrebbero impedire l'escalation del conflitto in corso, ha dichiarato il ministro della Difesa ungherese Kristof Szalay-Bobrovniczky dopo i colloqui a Budapest con il ministro della Difesa austriaco Klaudia Tanner lo scorso 30 gennaio.

«La posizione dell'Ungheria è chiara: non spediamo armi nell'area del conflitto, perché vogliamo evitarne l'escalation, e la nostra posizione coincide con quella dell'Austria», ha detto Szalay-Bobrovniczky, confermando che i due ministri hanno discusso della situazione in Ucraina. «Anche l'Austria neutrale non spedisce armi dove si svolgono le ostilità».

Nel frattempo, Tanner ha affermato di considerare la possibilità che il conflitto in Ucraina possa estendersi all'Europa come il pericolo maggiore. «Non stiamo parlando solo di guerra convenzionale, ma anche di minacce non tradizionali, come la crescita della migrazione, esacerbata dalla guerra» ha detto secondo l'agenzia di stampa ungherese MTI.

Come riportato da *Renovatio 21*, l'Austria ha espresso varie volte le sue preoccupazioni riguardo alla crisi ucraina, temendo blackout per la popolazione europee e «insolvenze e fallimenti di massa» nelle aziende del territorio UE. Sei mesi fa aveva dichiarato che il divieto europeo al gas russo è «impossibile».

Il ministro degli Esteri austriaco è arrivato a dichiarare a Parigi la necessità di includere la Russia nella «sicurezza europea».

In Austria il partito più contrario alle sanzioni antirusse, l'FPO, è primo nei sondaggi.

L'Ungheria, unico Stato UE che ancora riceve gas russo, è sotto minaccia della UE che vuole trattenerle i fondi, a causa delle sue posizioni (e delle sue azioni diplomatiche) contrarie al regime sanzionatorio contro Mosca, che, secondo il presidente magiaro Viktor Orban «uccideranno l'economia europea».

---

---

---